

Contagi, l'Italia verso quota mille L'Oms: "Finirà in meno di due anni"

di **Elena Dusi**

Il 21 agosto come il 14 maggio, con i contagi di poco sotto ai mille: 947 ieri, 992 tre mesi fa. Allora un'Italia ancora stordita si preparava a uscire dal lockdown e il coronavirus nel mondo aveva causato 4.800 vittime. Oggi siamo a 789mila. Ma ci risiamo, con la curva dei contagi che torna ripida in Italia: una settimana fa eravamo a 574 nuove infezioni. Rispetto al 14 maggio i tamponi sono rimasti stabili a 71mila. Oggi per fortuna ricoveri e terapie intensive crescono poco: 919 (36 in più i primi, stabili a 36 le seconde).

Il 14 maggio poi contavamo 262 vittime, mentre ieri erano 9. I ricoverati in terapia intensiva erano 855 contro i 69 attuali. Sappiamo che la mortalità segue con un ritardo di 2-3 settimane la curva dei contagi. Ma oggi rispetto ad allora sono cambia-

ti anche i positivi: 64 l'età media durante il picco, 34 oggi. Il che si traduce in meno malati gravi, ma non meno contagi. Anzi. Per il virus gli infetti giovani e asintomatici sono un'assicurazione per il futuro. Per gli uomini sono un ostacolo in più al controllo delle trasmissioni, che ora cominciano a ramificarsi in modo pericoloso. Ai ragazzi il ministro della Salute Roberto Speranza rivolge il suo appello: «Hanno sintomi debolissimi o non ne hanno, ma presto il contagio potrebbe arrivare a genitori e nonni». Il governatore della Campania Vincenzo De Luca parla di chiusura dei confini regionali. A fine agosto valuterà «se dovremo chiedere al governo nazionale di limitare la mobilità interregionale».

Più 141%: di tanto sono saliti i contagi in un mese in Italia secondo la Fondazione Gimbe. Il confronto è fra i 3.399 casi della settimana 12-18

agosto e i 1.408 di quella 15-21 luglio. Ieri le regioni con più positivi sono state Lombardia (174) e Lazio (137).

Il direttore dell'Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus, ricorda che l'epidemia di spagnola nel 1918 si esaurì in due anni. «Speriamo che questa impieghi meno. Oggi abbiamo più contatti, ma anche più anche tecnologie e conoscenze». Nessun paese «può cavarsela fino a quando non avremo un vaccino», ma «non c'è alcuna garanzia che riusciremo a ottenerlo, e anche se così fosse non metterà fine alla pandemia da solo» senza «modifiche alla nostra vita quotidiana». L'Oms consiglia la mascherina ai ragazzi dai 12 anni.

I nuovi contagi

947

I positivi

Su un numero piuttosto alto di tamponi: 71mila. Stabili le terapie intensive: 69. Salgono i ricoveri: 919, 36 in più. Nove i decessi avvenuti ieri



Peso: 26%